

Terremoto in Abruzzo

Friuli al lavoro

■ ■ Garantiti dalla Cei altri 2 milioni. Riaprono i primi negozi. Gli ingegneri dell'Università di Udine ieri alla testa dei sopralluoghi . P. 2-4 e 24



Il coordinamento. Province e Comuni faranno da collettori, i beni raccolti alla sede della Protezione civile

Sisma, tutti gli aiuti a Palmanova iniziati i sopralluoghi agli edifici

◉ L'ingegner Grimaz dell'Università di Udine ha guidato ieri la prima squadra mista all'Aquila

Francesca Fungher
francesca.fungher@epolis.sm

Una settimana dopo il sisma, sia la Regione che l'Università di Udine mettono in campo le loro competenze per aiutare L'Aquila e dintorni. L'amministrazione promuove un sistema integrato regionale per coordinare gli aiuti e renderli più efficaci. Mentre la task force di esperti dell'ateneo friulano è già all'opera in Abruzzo e ieri la prima squadra mista Università-Protezione civile ha effettuato i primi sopralluoghi una prima squadra mista di tecnici della protezione civile. Presente anche il direttore della Protezione civile regionale. Sono 300 i volontari del Fvg impegnati in Abruzzo: il primo turn-over si è concluso venerdì scorso e il secondo ci sarà venerdì prossimo e tutti sono all'opera per completare, con alcune strutture, i campi per sfollati all'Aquila.

GLI ASSESSORI regionali alla Protezione civile Vanni Lenna e alle Autonomie Locali Federica Seganti hanno incontrato ieri a Udine i sindaci e i presidenti di Provincia per stabilire insieme una linea operativa unitaria, con l'obiettivo di non disperdere gli aiuti. «Dopo la fase acuta dell'emergenza - hanno affermato gli esponenti di Giunta - ora servono soprattutto risorse finanziarie per passare quanto



► Un'immagine delle conseguenze del terremoto all'Aquila

La chiave

1 La missione universitaria

La missione "Assess-Abruzzo" è guidata da Stefano Grimaz, che nel 1997 ha coordinato le operazioni di rilevamento dell'agibilità nel post-terremoto dell'Umbria e Marche al Com di Fabriano.

2 Dipartimenti d'eccellenza

Il Dige è il dipartimento di Georisorse e territorio. Il Dica è inserito nel consorzio interuniversitario ReLuis (Rete di laboratori universitari in ingegneria sismica). Entrambi sono coinvolti nella missione in Abruzzo.

prima alla fase di ricostruzione. Il Friuli Venezia Giulia ha deciso di istituire un conto corrente bancario regionale "pro sisma Abruzzo" su cui fare confluire gli aiuti finanziari. I fondi raccolti saranno poi finalizzati alla realizzazione di uno o più progetti di ricostruzione di strutture pubbliche o edifici scolastici, individuati insieme alla Regione Abruzzo». I sindaci e gli altri enti locali sono stati invitati a fungere da primo "centro di riferimento" sul territorio, convogliando gli aiuti

finanziari dei privati cittadini sull'apposito conto e gli aiuti materiali eventualmente richiesti nella sala operativa della Protezione civile di Palmanova, collegata a sua volta con la sala operativa dell'Aquila. E proprio nel capoluogo abruzzese è già arrivata la prima squadra di esperti dell'Università di Udine. È scattata infatti la sera di Pasquetta la missione "Assess-Abruzzo" organizzata dal Dige, dipartimento di Georisorse e territorio. La squadra, composta da docenti e tecnici del progetto "Assess" di valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici della regione, coordinato dall'ateneo friulano e finanziato dalla direzione della Protezione civile regionale, è guidata dall'ingegner Stefano Grimaz, operativo nelle zone terremotate già da ieri e che sarà raggiunto oggi dagli altri componenti del Dige. A seguirne arriveranno anche gli ingegneri degli Ordini delle Province del Fvg. Alle 4 di ieri è partito anche il gruppo di ingegneri strutturalisti del Dica, dipartimento di Ingegneria civile e architettura, coordinato dal professor Gaetano Russo. «Sono stato mobilitato - ha riferito Grimaz - su richiesta urgente di Guglielmo Berlasso, direttore della Protezione civile della regione, con cui operiamo in stretta sinergia. Il mio compito sarà quello di organizzare al campo base della Protezione civile Fvg insediato a L'Aquila, in raccordo con il Centro operativo misto e i Vigili del fuoco, il coordinamento dei tecnici che proveranno dal Friuli Venezia Giulia per svolgere le attività di rilievo dell'agibilità degli edifici». ■